

**DAL COMUNE** - Domande aperte fino al 21 dicembre per oltre 600mila euro

di Simone Carcano

**PADERNO DUGNANO** - Si va da 500 fino a 2.500 euro per negozi, piccole e microimprese che sono state chiuse da uno a tre mesi durante il primo lockdown. Da ieri è possibile presentare domanda per il maxi piano comunale che prevede 620mila euro da destinare a fondo perduto a famiglie e imprese in difficoltà a causa del Covid. La metà di questo fondo sarà destinato alle imprese che potrebbero beneficiarne già nelle festività natalizie. Interessa bar, ristoranti, negozi di abbigliamento, attività produttive con dipendenti o a conduzione familiare. "Abbiamo individuato tre fasce di ristoro in base al numero dei dipendenti e in relazione ai mesi di chiusura dell'attività", ha detto l'assessore al commercio Paolo Mapelli durante il consiglio comunale che ha ottenuto voto favorevole sia dalla maggioranza che dall'opposizione.

#### **LE FASCE DI RISTORO PER I NEGOZI**

La prima fascia arriva fino a 10 dipendenti, la seconda fino a 25 e la terza fino a 49. Il secondo parametro riguarda i mesi di chiusura da uno a tre per quanto riguarda il periodo tra marzo e maggio. Chi ha fino a 10 dipendenti ed è stato chiuso da uno a tre mesi potrà ricevere un contributo da 500 a 1.500 euro. Invece per chi ha fino a 25 dipendenti potrà ricevere 700 euro per un mese di chiusura, 1.200

# Aiuti a famiglie e imprese, fino a 2.500 euro per i negozi Come richiedere i contributi

per due e 1.900 per tre. Infine la terza fascia è riservata a chi ha fino a 49 dipendenti: chi è stato chiuso per un mese riceverà 900 euro, saranno 1.600 per chi ha tenuto le serrande abbassate due mesi e 2.500 euro per chi ha superato i 90 giorni. "La maggior parte delle imprese rientra nelle prime due fasce che hanno fino a 25 dipendenti per questo a loro saranno riservati 200mila euro dei 300mila totali", ha aggiunto Mapelli.

Tra i dipendenti po-

tranno rientrare anche i familiari per le microimprese, ma non i lavoratori occasionali o saltuari a partita iva. Questo dettaglio è stato uno degli ultimi a essere messe a punto prima della presentazione di venerdì scorso. Potranno richiedere il ristoro comunale anche quelle attività che hanno potuto attivare le modalità d'asporto o della consegna a domicilio, ma il contributo per loro sarà rivisto in base alle settimane effettive di sospensione totale dell'attività. "Oltre a chi

non ha subito la chiusura, abbiamo deciso di escludere dal bando quelle attività che hanno installato apparecchi per il gioco d'azzardo e vincite in denaro oltre a tutte quelle connesse a lotterie e scommesse", chiarisce Mapelli.

#### **300MILA EURO PER LE FAMIGLIE**

A questo contributo si aggiunge quello da 320mila euro per le famiglie in difficoltà. "Sarà un bando per il medio e lungo periodo. Da marzo a oggi sono 1.430 le

famiglie che hanno fatto richiesta di un aiuto che si è concretizzato con un contributo medio di 300 euro", ha detto Michela Scorta, assessore ai Servizi Sociali. "Le nuove linee guida adottate e che saranno valide anche per il 2021, sono state riviste con l'intento di includere una fascia ancora più ampia di potenziali beneficiari e aderire alle caratteristiche dei bisogni emersi. Potranno fare richiesta anche le famiglie che hanno già ricevuto il sostegno alimentare a

condizione che siano già trascorsi almeno 90 giorni dall'ultimo contributo, oltre che quei nuclei familiari che usufruiscono di ammortizzatori sociali come cassa integrazione, reddito di cittadinanza, Naspi e altri, che non superino un importo mensile di 500 euro, soglia innalzata rispetto ai precedenti bandi. In tal senso, il Comune integrerà queste entrate con i buoni spesa per provvedere ai bisogni alimentari. Un altro parametro che abbiamo ritenuto di rivedere è riferito alla somma dei saldi dei conti correnti intestati a tutti i componenti della famiglia e che con il nuovo bando è riferita solo all'ultimo trimestre. Ciò perché se un nucleo sei mesi fa poteva contare sui propri risparmi, abbiamo ipotizzato che con il passare dei mesi e senza nuove entrate quei risparmi sono stati sicuramente utilizzati e quindi oggi quella famiglia ha la necessità di essere aiutata. Le linee guida approvate inoltre guardano anche all'imminente futuro e, purtroppo, è comprensibile presagire che serviranno altri fondi".

#### **COME PRESENTARE LE DOMANDE**

La domanda per il sostegno alimentare potrà essere presentata da ieri, giovedì, esclusivamente in modalità on-line, collegandosi all'apposita piattaforma informatica sul sito comunale. Gli uffici forniranno assistenza alla compilazione della domanda, previo appuntamento telefonico, ai cittadini che ne faranno richiesta.